



**ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PSN 2006-2008.
(ANNO 2007)**

1 Regione proponente

1.1 Regione del Veneto

2 Titolo del progetto

2.1 Notifica elettronica dell'evento nascita

3 Linea progettuale nella quale il progetto si colloca

3.1 Linea progettuale 2 - Salute della donna e del neonato . Iniziative a favore delle gestanti e delle partorienti e del neonato

4 Referente

Dott. Giancarlo Ruscitti

Segretario regionale Sanità e Sociale

Dott. Renato Rubin

Direzione Piani e Programmi socio-sanitari

Servizio Medicina convenzionata e Attività distrettuali

Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia

Tel. 0412793526 – fax 0412793430

e-mail: renato.rubin@regione.veneto.it

5 Durata del progetto

5.1 Annuale

6 Aspetti finanziari

6.1 Per il finanziamento annuale delle attività svolte dall'Osservatorio Regionale della patologia in età Pediatrica € **180.000,00**

6.2 Spese stimate (per il personale, per beni e servizi, spese generali, totale).

7 Impianto progettuale (sintesi del contenuto del progetto)

7.1 Contesto (motivazioni del progetto; ambito di intervento; criticità da superare; valenza sanitaria dei risultati ottenibili).

La rete regionale sulle nascite si è sviluppata con l'istituzione del nuovo certificato di assistenza al parto (DM 16/7/2001 n. 349), che viene compilato per ogni nato e contiene informazioni socio-demografiche sui genitori, dati sulla gravidanza, il parto e il neonato. Il CEDAP è stato l'occasione per progettare una più complessa rete regionale sulle nascite, che tenesse in considerazione i molteplici attori istituzionali coinvolti nell'evento nascita e rispondesse alle necessità di informazione, tutela, assistenza ed efficienza amministrativa. La realizzazione del Registro nascita si è sviluppata attraverso molteplici iniziative, che hanno visto impegnate professionalità diverse di formazione medica, statistica ed informatica. Nella Regione del Veneto il CEDAP è stato da subito arricchito con informazioni aggiuntive, al fine di rendere più completo il quadro epidemiologico ricavabile attraverso questa fonte. Il filo conduttore che ha caratterizzato tutte le iniziative intraprese nella costruzione del Registro nascite è stata la convinzione che affinché un flusso informativo sia di buona qualità e risponda agli obiettivi per cui è nato, è necessario che i fornitori dei dati siano fortemente motivati. La motivazione è legata alla consapevolezza di produrre informazione utile a tutti i livelli della programmazione locale, regionale e nazionale. Inoltre sono state garantite opportunità di ottimizzazione dei processi attraverso la fornitura di servizi, che permettano un risparmio di tempo in altre attività (produzione e stampa di documenti, elaborazione di statistiche riepilogative, compilazione di registri, ricerca di casistica pregressa...). L'implementazione del Registro Nascite ha avuto inizio nel 2002. All'inizio l'imputazione dei dati presso tutti i 41 Punti Nascita della Regione è stata semplificata con la predisposizione di un primo applicativo informatico sviluppato in ACCESS, successivamente sostituito da un applicativo web prodotto in ambiente Oracle e Java, che collega i Punti Nascita alla rete Intranet regionale. Tale sistema consente di rendere disponibili i dati in tempo reale, ovvero non appena inseriti nel sistema. Chiaramente l'accesso ai dati è strutturato con delle modalità di abilitazione selettiva a seconda dell'utente. L'attuale applicativo garantisce un'ottima qualità dei dati, in quanto dotato di dettagliati sistemi di controllo e compatibilità dei dati in fase di inserimento. Possiede inoltre diverse funzioni di utilità (statistiche, registri, ecc.). Perché la scelta di un sistema in rete? La nascita è un evento che coinvolge innanzitutto diversi attori istituzionali locali che devono essere fra loro collegati: l'Ospedale, il Comune, la ASL, il Tribunale dei Minorenni. Il sistema in rete dovrà progressivamente accogliere tutti gli attori. L'importanza risiede nel fatto che, ad oggi, non vi è nel nostro Paese un sistema di notifica dall'ospedale al Comune, che consente di verificare che tutti i nati siano dichiarati in Comune. In pratica, è oggi possibile che un bimbo nato in ospedale sia dimesso con la madre (generalmente entro 3 giorni) e non sia mai dichiarato in Comune, dove ci si può recare fino a 10 giorni dalla nascita. Esistono casi di nati mai riconosciuti in Comune e quindi, di fatto, privi di diritti e tutela. Col Registro Nascita si sta ora realizzando un sistema di notifica automatica ai Comuni delle informazioni anagrafiche relative ad ogni nascita, comprensivo di ritorno dell'informazione. In questo modo sarà possibile in pochi giorni avere le informazioni sui nati non dichiarati e attivare quindi le strutture competenti. Il progetto proseguirà poi con la predisposizione di procedure che consentano la dichiarazione di nascita e la scelta del Pediatra direttamente dall'ospedale.

Obiettivi e risultati attesi (obiettivo complessivo del programma , suddiviso in obiettivi specifici ; risultati attesi e relativi indicatori)

- 1) Garantire che tutti i nati nel Veneto siano resi noti in tempo reale agli uffici di Stato Civile per evitare occultamenti di nati per scopi illeciti o, più in generale, omissioni di dichiarazione di nascita. Risultato atteso: il 100% dei nati in Veneto dichiarati presso gli Uffici di stato civile.
- 2) Consentire ai genitori di espletare tutte le pratiche di iscrizione del nato direttamente dal Punto nascita. Risultati attesi: possibilità di effettuare la dichiarazione di nascita direttamente da ogni Punto nascita e di trasmetterla per via telematica all'Ufficio di Stato Civile. Coinvolgimento nel sistema di almeno il 70% delle nascite.

Strategia di comunicazione del progetto nei confronti dei cittadini ed operatori.

Stesura e approvazione di una circolare regionale

Definizione di accordi inter-istituzionali

Formazione degli operatori